



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Justiz- und Polizeidepartement EJPD
Département fédéral de justice et police DFJP
Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Departament federal da giustia e polizia DFGP

SODK – Konferenz der kantonalen
Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren
CDAS – Conférence des directrices et directeurs
cantonaux des affaires sociales
CDOS – Conferenza delle direttrici e dei direttori
cantionali delle opere sociali

Schweizerische Archivdirektorinnen- und
Archivdirektorenkonferenz **ADK**
Conférence des directrices et directeurs
d'Archives suisses **CDA**
Conferenza delle direttrici e dei direttori
d'archivio svizzeri **CDA**

P.P. CH-3003 Berna, UFG

Destinatarii:

- Governi cantionali
- Conferenza svizzera dei Cancellieri
dello Stato
- COPMA
- CDOS
- CDA
- Archivio federale
- Tavola rotonda per le vittime di misu-
re coercitive a scopo assistenziale

Numero di riferimento/incarto: COO.2180.109.7.115526 / 921.2/2013/01052
Ns. rif.: bj-brd

Berna, 19 dicembre 2013

Vittime di misure coercitive a scopo assistenziale
Archiviazione e consultazione degli atti
Raccomandazioni della Conferenza delle direttrici e dei direttori d'archivio svizzeri alle
autorità e alle istituzioni

Onorevoli Consiglieri di Stato,
Stimati membri delle autorità e rappresentanti delle istituzioni,

attualmente la tavola rotonda per le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale¹, coordinata dal delegato del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), sta esaminando come elaborare, socialmente e individualmente, un capitolo così oscuro della nostra storia recente. La tavola rotonda ha inoltre il compito di sottoporre misure concrete alle autorità politiche competenti.

Una di queste misure consiste nel facilitare alle vittime la consultazione individuale degli atti. Per poterlo fare, occorre da un lato che le autorità responsabili degli atti e le altre istituzioni (private) sappiano come trattare al meglio le richieste di consultazione avanzate dagli interessati. Dall'altro, occorre garantire che, fino a nuovo avviso, nessun atto sia distrutto, ma che anzi tutti gli atti disponibili siano correttamente conservati e accessibili. Mettere al sicuro e conservare gli atti è imprescindibile anche per un'elaborazione seria e scientifica degli e-

¹ In particolare vittime di internamenti amministrativi, di collocamenti a servizio e in istituti e di sterilizzazioni e di adozioni forzate.

venti e delle condizioni dell'epoca. Un'operazione di questo tipo non solo è fondamentale per le vittime, ma risulta molto utile anche per la nostra società.

Per sensibilizzare le autorità e le istituzioni attualmente responsabili e facilitare loro il compito e il contatto con chi chiede di consultare gli atti, la CDA, su richiesta della tavola rotonda, ha elaborato una serie di raccomandazioni per le autorità e le istituzioni, da una parte, e gli interessati, dall'altra. La tavola rotonda ha adottato le raccomandazioni in occasione della sua seconda riunione del 25 ottobre 2013.

Vi trasmettiamo le raccomandazioni invitandovi a inoltrarle, affinché siano applicate, ai servizi e alle persone, che rientrano nei Vostri ambiti di competenza, addetti sia alla conservazione sia alle domande di consultazione degli atti collegati a misure coercitive a scopo assistenziale.

Inoltre sollecitiamo anche le istituzioni private, che hanno avuto a che fare con le vittime e gestiscono archivi propri, a tener conto di tali raccomandazioni applicandole per quanto possibile.

Ringraziandovi della collaborazione, porgiamo i più cordiali saluti.



Simonetta Sommaruga
Consigliera federale
Dipartimento federale di
giustizia e polizia (DFGP)



Peter Gomm
Presidente della Conferenza
delle direttrici e dei direttori
cantionali delle opere sociali
(CDOS)



Beat Gnädinger
Presidente della Conferenza
delle direttrici e dei direttori
d'archivio svizzeri (CDA)